

particolare, una sensibile carenza delle risorse destinate al settore “esercizio” e potrà divenire del tutto insufficiente al mancare del finanziamento degli incrementi del “Fuori Area”. Tale riscontro palesa una situazione di ipertrofia dello strumento militare rispetto alle risorse finanziarie che, a legislazione vigente, sono disponibili; ciò lascia presagire, in prospettiva futura, un rischio di *default* funzionale. In tal senso appaiono, quindi, quanto mai opportuni i provvedimenti normativi approvati nel corso del 2012 (cfr. Annesso II). Questi sono infatti tesi a conseguire, nel medio-lungo termine nell’ambito della Funzione Difesa, un riequilibrio della spesa fra i settori “personale”, “esercizio” ed “investimento” mediante una contrazione, entro limiti coerenti con le risorse effettivamente disponibili, della consistenza degli organici e delle strutture organizzative della Difesa;

- le scelte assunte a fronte delle limitate risorse finanziarie, stanno portando di fatto alla creazione di uno strumento militare “a più velocità”, in cui risulteranno pienamente approntate le sole Unità impiegate, o di prevedibile impiego, in compiti istituzionali primari o nei Teatri Operativi;
- prosegue il processo oramai cronico di erosione dei livelli delle scorte e della possibilità di pianificare il ripianamento di componenti tecnologici essenziali.

In conclusione non si può non evidenziare come pur in presenza delle molte criticità di cui si è data evidenza, il Dicastero sia riuscito ad onorare i propri compiti istituzionali e gli impegni operativi assunti in campo internazionale. Da evidenziare tuttavia che, qualora in futuro si vogliano applicare per esteso procedure di *risk management*, per far fronte alle limitazioni del *budget*, questo processo dovrà avvenire attraverso un’analisi/valutazione top-down del rischio (basato sullo scenario e/o sugli obiettivi) ed uno sviluppo organizzato delle strategie per governarlo. Nell’ambito del settore investimento, compatibilmente con le risorse disponibili, si è potuto provvedere al sostegno, all’ammodernamento e ad un moderato adeguamento

tecnologico dello strumento militare, consentendo una *performance* di settore, al momento, in linea con le aspettative programmatiche.

Va d'altronde sottolineato che i risultati gestionali sono stati in parte determinati dall'effetto combinato della riduzione degli stanziamenti rispetto al 2011²⁷ e della presenza di contratti di natura pluriennale che hanno richiesto una marginale attività tecnico/amministrativa ai fini dell'impiego delle risorse.

Gli stanziamenti per l'investimento hanno consentito di onorare le obbligazioni connesse coi programmi pluriennali in corso di svolgimento, in particolare quelli attuati in cooperazione internazionale, finalizzati all'acquisizione di capacità operative comparabili con quelle dei partner di riferimento e migliorando le caratteristiche di mobilità, protezione, sostenibilità e proiettabilità delle Forze, con specifica attenzione verso le esigenze correlate con le missioni operative in corso.

In considerazione del *trend* di continua riduzione delle risorse rese disponibili, confermato anche per l'E.F. 2012, il Dicastero ha avviato un programma di efficientamento tramite la revisione dei processi di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello strumento militare.

Parallelamente, la revisione organizzativa dei processi ha continuato a svilupparsi anche attraverso la revisione del processo di Controllo di Gestione integrato. In tale ambito, si inserisce l'attività di censimento dei procedimenti amministrativi (tempi medi di trattazione e volume annuo per tipologia di procedimento) individuati *ex lege* (Decreto del Presidente della Repubblica n. 90/2010, articoli 1038-1045). Tale censimento, riferito al triennio 2008-2010, ha fornito una base dati di partenza (medie annuali) su cui innestare un progetto volto al miglioramento complessivo delle tempistiche impiegate.

I dati sono in generale positivi e non evidenziano situazioni di particolare criticità, fatta eccezione per taluni procedimenti inerenti il

²⁷ Riduzioni derivanti dalla Legge di stabilità 2011 per effetto del Decreto Legge n. 138/2011, pari a 1.446,9 M€, che ha sensibilmente limitato la possibilità di sostenere nuovi ed importanti programmi A/R.

personale che risultano particolarmente complessi in quanto coinvolgono una pluralità di attori istituzionali, anche esterni alla Difesa.

Oggetto di particolare attenzione ed interesse è il tema dei tempi di esecuzione contrattuale e di pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori. In tal senso, il Dicastero ha impostato una dettagliata attività di rilevazione dei dati che vengono raccolti a cura degli organismi centrali titolari della spesa (Centri di Responsabilità Amministrativa e Direzioni Generali/Direzioni).

L'analisi dei dati di dettaglio evidenzia una situazione che può considerarsi soddisfacente, ancorché esistono delle aree con margini di miglioramento, quali la concentrazione delle fasi di impegno della spesa in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario e talune differenze metodologiche tra enti erogatori della spesa, che saranno affrontate attraverso un'opportuna valorizzazione delle *best practices*.

In **allegato E** è riportata la **tavola 4** (Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche) prevista dalle "Linee Guida del CTS, ed. 2011".

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Nel corso del 2012, in concomitanza con lo svolgimento dei precipui compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate per completezza di informazione in **Allegato F**, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

In tale contesto, le Forze Armate sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi.

In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili;

controllo delle aree colpite da calamità; ausilio alla Protezione Civile (Decreto Legge 31 maggio 2005, n. 90).

Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa ha assicurato le operazioni di seguito riportate.

- Operazione interforze "**Strade Sicure**"²⁸, la cui durata è stata prolungata per ulteriori due semestri ai sensi dell'articolo 33, comma 19 della Legge n. 183/2011. Le attività svolte in tale ambito fanno capo ai Prefetti di Province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno. L'operazione, in supporto alle Forze di Polizia ai fini del controllo del territorio, è diretta dal Comando Operativo Interforze (COI) ed è condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale della Marina e dell'Aeronautica.

I compiti assegnati al dispositivo sono: vigilanza dei Centri per Immigrati²⁹; sorveglianza degli obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità; pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia. In ottemperanza a quanto sancito dal dettato normativo:

- il 1° FOD di Vittorio Veneto (TV) ha impiegato n. 1.457 militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie;
- il 2° FOD di San Giorgio a Cremano (NA) ha impiegato n. 2.793 militari, a cui si aggiungono altre 135 unità sulla Piazza di L'Aquila, per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.

L'operazione ha visto nel complesso coinvolti n. 4.250 militari, in attività svolte in n. 36 diverse città.

²⁸ Legge 24 luglio 2008, n. 125 e Decreto Legge del 1° luglio 2009, n. 78.

²⁹ Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE), Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo (CARA), Centri di Accoglienza (CA), Centri di Prima Accoglienza (CPA), Centri di Soccorso e Prima Accoglienza (CSPA), Centri di Permanenza Temporanea (CPT).

Di seguito, una scheda riepilogativa³⁰ dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", confrontati, ove possibile, con i dati riferiti all'anno 2011.

OPERAZIONE "STRADE SICURE"		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2011	2012
Vigilanza centri di accoglienza	1.080	1.045
Vigilanza obiettivi sensibili	1.368	1.408
Servizio di pattugliamento	1.277	1.270
Comando e supporto logistico	525	527
TOTALE	4.250	4.250

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Bologna, Gorizia, Modena, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Foggia, Trapani.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Treviso, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Padova, Ancona, Bergamo, Brescia, Genova, Parma, Pesaro, Prato, Rimini, Venezia, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Foggia, Messina, Pescara, Salerno.

³⁰ Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e lo stato dell'organizzazione delle Forze Armate – Anno 2012. TITOLO II "Livello di Operatività delle Forze Armate".

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISULTATI OPERATIVI		2011	2012
Arresti		3.148	3.460
Denunce		1.646	1.268
Accompagnati in Questura		3.389	1.745
Pattuglie (compresa L'Aquila)		101.471	105.156
Controlli	Personale	467.577	308.078
	Mezzi	356.164	186.088

MATERIALE SEQUESTRATO		2011	2012
Armi		92	104
Munizioni		2.453	622
Sostanze stupefacenti (kg)		2.124	13.453
Denaro (Euro)		17.858	42.895
Automezzi		2.573	1.030
Articoli contraffatti		1.372	29
Abbigliamento/accessori		7.137	866
CD/DVD		18.954	3.063

- prosecuzione dell’Operazione “**Strade Pulite**”³¹ le cui attività fanno capo al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri preposto alla soluzione dell'emergenza rifiuti nella regione Campania. La *task force* “Garibaldi”, istituita nel 2011, ha gestito la vigilanza di siti e cantieri di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti. I siti presidiati, unitamente agli impianti connessi con l’attività di gestione dei rifiuti, sono stati dichiarati “aree di interesse strategico nazionale” ed al personale militare impiegato è stata conferita la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza. Nell’ambito dell’operazione, nel corso del 2012, sono stati impiegati n. 188 militari. Di seguito una scheda riepilogativa³² dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell’ambito dell’operazione “Strade Pulite”, confrontati, ove possibile, con i dati riferiti all’anno 2011.

OPERAZIONE “STRADE PULITE”		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA PRESIDIO	2011	2012
Presidio stabilimenti tritovagliatura e imballaggio rifiuti	64	25
Presidio discariche	96	44
Presidio termovalorizzatore	28	44
Personale di supporto ai siti (Compagnia lavori)	30	69
Area stoccaggio ecoballe di Persano (SA)	3	6
TOTALE	221	188

³¹ Autorizzata dall’articolo 2, commi 7 e 7-bis del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90 “Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2008, n. 123.

³² Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e sullo stato dell’organizzazione delle Forze Armate – Anno 2012. TITOLO II “Livello di Operatività delle Forze Armate”.

ATTIVITÀ DI PRESIDIO			
	2011	2012	
Termovalorizzatori	1	1	Acerra (NA)
Discariche	5	1	San Tammaro (CE)
Aree stoccaggio ecoballe	1	1	Comprensorio militare di Persano (SA)
TOTALE	7	3	

RISULTATI OPERATIVI			2011	2012
Attività di controllo svolta	Mezzi controllati		285.353	85.746
	Mezzi con valore radiologico superiore alla norma / materiale tossico	Mezzi	168	48
		Mezzi con materiale tossico	//	//
	Mezzi/ compattatori con perdita di percolato	Mezzi	//	//

- Prosecuzione dell'operazione "Aquila", nell'ambito delle attività di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. In tale ambito le Forze Armate hanno fornito il loro supporto per la rimozione delle macerie (con un'aliquota di n. 97 militari) e nelle attività di sorveglianza delle zone interdette (c.d. "zona rossa") e anti-sciacallaggio (con un'aliquota di n. 135 militari).
- Operazione **"UNA ACIES"**, condotta dal 10 Giugno al 15 Settembre 2012, avviata, su richiesta della Protezione Civile³³, a seguito del sisma in Emilia Romagna e Lombardia. L'operazione, diretta dal Comando Operativo Interforze (COI), è stata condotta dall'Esercito con compiti di sicurezza e sorveglianza delle zone interdette (c.d. "zona rossa") e anti-sciacallaggio (con un'aliquota di n. 240

³³ Ordinanza di Protezione Civile n. 9 del 15 giugno 2012.

militari), rimozione macerie e supporto tecnico (con un'aliquota di n. 50 militari), verifica tecnica degli edifici lesionati (con un'aliquota di n. 10 militari).

Nell'Operazione sono stati impiegati, inoltre, n. 60 mezzi dell'Esercito e n. 1 elicottero dell'Aeronautica. Hanno preso parte all'operazione anche n. 70 carabinieri.

- Operazione interforze **“Emergenza Umanitaria”**, diretta dal COI e condotta da personale dell'Esercito e dell'Aeronautica per un totale di n. 200 militari impegnati in compiti di vigilanza dei Centri per Immigrati di Lampedusa (AG), Mineo (CT) e Manduria (TA), in ottemperanza all'Ordinanza della Protezione Civile n. 24 del 20 novembre 2012.
- Impiego di velivoli ad ala rotante CH-47, AB-205 e AB-212, su richiesta della Protezione Civile nell'ambito dell'“**Emergenza Anti- Incendi Boschivi**”.

I velivoli in organico all'Esercito e alla Marina sono stati posti “in prontezza” presso le rispettive basi stanziali e hanno svolto attività anti-incendio in n. 116 missioni operative per quasi n. 202 ore di volo, suddivise nel dettaglio come indicato nella sottostante tabella.

EMERGENZA ANTI-INCENDI BOSCHIVI			
F.A.	MISSIONI OPERATIVE EFFETTUATE	DISLOCAZIONE	ORE VOLATE
E.I.	64	Viterbo	53 h 14 minuti
		Elmas (CA)	47 h 24 minuti
M.M.	52	Catania	46 h 36 minuti
		Grottaglie (TA),	24 h 57 minuti
		Luni Sarzana	29 h 06 minuti

Nell'ambito delle attività di concorso emergenziale il Dicastero ha fornito il proprio contributo nelle seguenti circostanze.

- “**Emergenza neve**”³⁴ verificatasi nel febbraio 2012. L'intervento a salvaguardia degli interessi primari a rischio compromissione a causa delle eccezionali avversità atmosferiche, ha comportato il dispiegamento di n. 1.842 militari e n. 385 mezzi dell'Esercito, n. 13 militari e n. 1 mezzo della Marina, n. 74 militari e n. 17 mezzi dell'Aeronautica.
- “**Soccorso e posa in sicurezza della Nave Concordia**”³⁵. L'intervento a salvaguardia della vita umana e per il superamento dell'emergenza causata dal naufragio, ha comportato l'impiego di n. 30 militari dell'Esercito, n. 18 militari, n. 3 navi, n. 2 elicotteri della Marina e n. 1 elicottero dell'Aeronautica.
- “**Emergenze per il maltempo**”. L'intervento in Val di Vizza (BZ) (6 – 10 agosto 2012) ha richiesto l'impiego di n. 60 militari e n. 13 mezzi dell'Esercito, quello in Toscana e Lazio (11 novembre – 3 dicembre 2012) di n. 140 militari e n. 40 mezzi dell'Esercito ed infine quello in Liguria (ottobre – novembre 2012) ha visto impegnati personale e mezzi della Marina per le operazioni di evacuazione delle abitazioni nei comuni di Marinella e Sarzana.

Il Dicastero, tra gli altri compiti non direttamente connessi con la funzione di difesa del territorio, garantisce i seguenti servizi di pubblica utilità.

- Attività di **salvaguardia della vita umana**. In tale contesto il contributo è stato fornito attraverso l'attività svolta:
 - dall'Esercito, nel mantenimento delle capacità operative dei Nuclei di Soccorso Alpino, nell'ambito delle attività coordinate dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS);
 - dalla Marina, con le operazioni di ricerca e soccorso in mare effettuate sia sulla base delle richieste pervenute dal *Maritime*

³⁴ Rif. normativo: Direttiva SMD-G-006 Ed. 1991/O.P.C.M. n. 3998 del 20 gennaio 2012.

³⁵ Rif. normativo: Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996/D.P.C.M. dell'8 febbraio 2012.

Rescue Coordination Center del Comando Generale delle Capitanerie di Porto (Roma), sia nell'ambito dell'attività di **Vigilanza Pesca** e delle operazioni per il Controllo Flussi Migratori "**Costant Vigilance**".

- dall'Aeronautica con n. 1.584 ore di volo a favore della collettività in n. 34 sortite **Ricerca e Soccorso della vita umana**, n. 1.019 sortite per **Trasporto Ammalati, Equipe Mediche e Organi/Plasma**, nonché ulteriori n. 62 missioni per **Trasporto di Aiuti Umanitari, per Pubblica Calamità e Pubblica Utilità**. Nel corso di tali missioni, i velivoli dell'Aeronautica hanno trasportato n. 2.462 persone (delle quali n. 415 per soccorso) e n. 48 tonnellate di materiale.
- Attività di **bonifica di ordigni esplosivi e residuati bellici** operata, su tutto il territorio nazionale e nell'alveo delle proprie competenze, dai Reggimenti Genio dell'Esercito e dai Nuclei Subacquei della Marina (SDAI);
- Attività di **supporto alla Procura della Repubblica e all'Autorità Giudiziaria**. In tale ambito, la Marina ha operato con i propri assetti sia per il recupero della salma del Comandante del peschereccio Santa Lucia, affondato a 70 metri di profondità l'11 gennaio 2012, sia nell'attività di ricerca di fusti contenenti materiale potenzialmente inquinante, dispersi in mare, a largo dell'isola di Gorgona, dalla Motonave Eurocargo Venezia, a seguito di una violenta mareggiata avvenuta nel mese di dicembre 2011. L'Esercito, nel quadro di una convezione interministeriale (Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia e Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture), ha fornito nel 2012 il concorso di militari e mezzi dei Reggimenti Genio per l'esecuzione di sentenze di demolizione di immobili abusivi nei casi di impossibilità a ricorrere all'intervento di ditte private.
- **Servizio Geo-Topografico e Idro-Oceanografico**. Tali servizi, svolti rispettivamente dall'Istituto Geografico Militare dell'Esercito e dall'Istituto Idrografico della Marina, consistono nell'esecuzione di

campagne Geo-Topografiche e Idro-Oceanografiche dentro e fuori i confini nazionali, per la produzione e aggiornamento di cartografia, documenti e dati e per la conservazione della cartografia storica nazionale.

- **Servizio Meteorologico nazionale.** Tale servizio, oltre a garantire il proprio contributo alla Difesa nazionale, fornisce supporto all'attività dell'Aviazione Civile e della Protezione Civile; nello specifico, è responsabile dell'emissione degli avvisi di allerta, in caso di previsione di condizioni meteorologiche avverse, sull'intero territorio nazionale.

Il servizio provvede, inoltre, ad emanare sia i bollettini dello stato del mare sull'intero Mediterraneo, sia gli eventuali avvisi di burrasca-tempesta. A tal riguardo sono stati stipulati appositi accordi con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la loro diffusione via radio con il sistema NAVTEX.

All'attività dell'Istituto Meteorologico nazionale si affianca il servizio Meteomont, in cooperazione con l'Esercito, che si inserisce nel contesto più ampio di prevenzione, sicurezza e soccorso per coloro che vivono nell'ambiente montano o lo frequentano per motivi di lavoro e/o di turismo.

- **Servizio di Segnalamento Marittimo,** di competenza dell'Ispettorato per il supporto Logistico e dei Fari della Marina³⁶. Con n. 48 giorni di campagne di manutenzione svolte nel corso del 2012, tale servizio ha garantito, a favore della comunità marittima, il livello minimo di affidabilità pari/superiore al 95%, così come prescritto dallo *standard* internazionale.

Nell'ambito delle operazioni internazionali, le Forze Armate sono state impegnate, in tutti i principali Teatri Operativi, in attività di particolare valenza umanitaria/sociale molto apprezzata dalle popolazioni, dalle istituzioni locali e dal consesso internazionale.

³⁶ Dal 30/04/2013 denominato Comando logistico della Marina militare (MARICOMLOG).

Si inquadrano, in tale contesto, l'Operazione CYRENE e le attività tecnico-operative di cooperazione svolte, a supporto delle Autorità libiche, nel periodo successivo alla guerra civile.

In particolare, i militari italiani sono intervenuti a sostegno dei settori di impiego delle Forze Armate e in assistenza alla ricostruzione del Paese. Tra le operazioni "*Post Conflict in Libia*" si inserisce l'attività svolta dal Gruppo Navale TG 620.01³⁷ che ha operato, in coordinamento con la Marina libica, ripristinando la funzionalità delle aree portuali di Tripoli, Al Khumus e Sirte.

Con lo scopo di creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi delle missioni, sono state svolte, in tutti i maggiori Teatri Operativi, rilevanti attività di Cooperazione Civile-Militare (CiMiC), con particolare attenzione alla popolazione locale, alle Autorità e alle Organizzazioni Internazionali, governative e non, presenti sul territorio.

Nel 2012 il volume finanziario³⁸ afferente i progetti CiMiC realizzati è stato pari a **€ 7.485.360**. Di seguito, una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Teatri Operativi.

a) Afghanistan - complessivamente sono state destinate risorse finanziarie per **€ 6.500.000**;

– il ***Provincial Reconstruction Team*** (PRT) di Herat ha realizzato (per un controvalore di **€ 5.000.000**):

- n. 56 progetti infrastrutturali, principalmente nel settore educativo, realizzando n. 13 scuole, n. 2 edifici a favore delle fasce vulnerabili della popolazione, n. 1 caserma dei Vigili del Fuoco, n. 2 sedi governative;
- n. 59 progetti sostanziatisi nella donazione di beni e servizi;

³⁷ Costituito da Nave Gorgona e Nave Tremiti.

³⁸ Volume finanziario stanziato ai sensi dell'articolo 1, comma 15 del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 215 "*Proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle F.A. e di polizia*" così come convertito dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 13.

- il **Regional Command West** ha realizzato interventi CiMiC a supporto della manovra delle *Task Force* nazionali dipendenti per un valore di **€ 1.500.000**;

b) Libano - la **Joint Task Force Lebanon-Sector West (JTF-L SW)** ha ricevuto **€ 800.000** con cui ha realizzato:

- n. 12 progetti infrastrutturali, soprattutto nel settore della tutela ambientale. Nell'ambito di detti interventi infrastrutturali si evidenzia la realizzazione di tratti fognari;
- n. 33 progetti di donazione di beni e servizi tra cui si segnalano le donazioni di materiale tecnico specialistico per i laboratori di fisica e chimica della Facoltà di Scienze dell'Università di Tiro, nonché, di macchinari per l'implementazione del sistema di trattamento dei rifiuti;

c) Kosovo:

- il **Multinational Battle Group West (MNBG-W)** ha ricevuto **€ 110.360** con cui ha realizzato n. 26 interventi CiMiC soprattutto nel settore agricoltura e allevamento;
- la **Multinational Specialized Unit (MSU)** ha impiegato la somma assegnata di **€ 75.000** per la realizzazione di un progetto a supporto delle locali Forze di Polizia.

Nello stesso ambito, si inserisce l'attività di trasporto, per motivi sanitari/umanitari, di passeggeri civili stranieri feriti o ammalati dai Teatri Operativi alle destinazioni finali di ricovero e cura. Tale attività è stata diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center (JMCC)*. Nel 2012 sono stati trasportati n. 636 passeggeri, a fronte dei n. 483 passeggeri trasportati nel 2011.

RAPPORTO
DI *PERFORMANCE*
2012

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ALLEGATI -

PAGINA BIANCA